



Roma traffic experience - Boccea edition

CRONACA

L'eroina torna ad uccidere, morto un 50enne. Salvato un ragazzo in overdose

A soccorrere il 35enne gli operatori di Villa Maraini impegnati nella campagna sociale "Dove la butto". Tre giorni prima per un altro uomo non c'era stato invece nulla da fare



Mauro Cifelli

Giornalista RomaToday

13 giugno 2025 12:01



In overdose da eroina dopo aver assunto una dose. Un ragazzo, salvato grazie all'intervento degli operatori di Villa Maraini. È cominciata con una vita salvata la campagna sociale "Dove la Butto", promossa dall'unità itinerante di Villa Maraini – Croce Rossa Italiana.

Un destino che non è stato uguale per un altro uomo, morto sempre per overdose tre giorni prima. Nei primi giorni di attività, gli operatori hanno soccorso una persona in overdose, salvandole la vita: "un segnale concreto del valore e dell'urgenza di questa iniziativa", ma nulla hanno potuto per un 50enne trovato privo di vita sempre nella zona di Tor Cervara, nel quadrante nord est della Capitale.

In overdose da eroina

A raccontare l'accaduto Giancarlo Rodquino, coordinatore dell'unità di strada e itinerante di Villa Maraini: "Giovedì (5 giugno ndr), durante il consueto giro di raccolta siringhe e distribuzione di materiale sterile – attività previste dalla campagna Dove la Butto – i nostri operatori si trovavano nella zona di consumo a Tor Cervara, nella periferia est di Roma. A un certo punto, un ragazzo ci ha chiamati in preda al panico: il suo amico, 35 anni, era riverso a terra, privo di sensi e non respirava. Siamo intervenuti immediatamente. Uno dei nostri operatori ha somministrato naloxone spray, mentre l'altro preparava la fiala per l'iniezione intramuscolare. Sono state necessarie due somministrazioni intramuscolari e due iniezioni endovenose per far sì che il giovane riprendesse lentamente i parametri vitali".

LEGGI ANCHE

La droga degli zombie fa paura. Così Roma si prepara all'emergenza Fentanyl

Salvato con il naloxone

"Dopo il soccorso, l'uomo è stato accompagnato presso la jeep della Croce Rossa, dove ha ricevuto acqua, frutta e assistenza. "Prima di lasciarlo andare – aggiunge Rodquino – gli abbiamo consegnato un flacone di naloxone spray, perché possa salvare se stesso o qualcun altro in futuro".

Morto per overdose

Qualche giorno prima, lunedì 2 giugno, nello stesso luogo in cui è avvenuto il recente salvataggio, un uomo di 50 anni è morto per overdose. Un episodio drammatico.

"Ritengo queste morti un vero peccato – ha commentato Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini e presidente emerito della Croce Rossa Italiana - perché abbiamo gli strumenti per evitarle: il Naloxone. Andare nei luoghi più periferici 7 giorni su 7 con la nostra unità itinerante è la strategia giusta per fare la differenza".



La presentazione della campagna al teatro Tor Bella Monaca

La campagna "Dove la butto"

Provvidenziale come detto l'intervento degli operatori di Villa Maraini che dallo scorso 1 giugno hanno dato il via alla campagna "Dove la butto". Iniziativa presentata l'11 giugno al Teatro di Tor Bella Monaca. Una mattinata intensa, tra musica, testimonianze toccanti e interventi istituzionali, ha segnato la presentazione ufficiale della campagna sociale promossa dall'unità itinerante di Villa Maraini – Croce Rossa Italiana, con il sostegno di Roma Capitale e in collaborazione con Zètema Progetto Cultura.

L'iniziativa prevede la raccolta delle siringhe usate abbandonate grazie alla geolocalizzazione Whatsapp segnalata dai cittadini al numero dedicato 3394977620, ma soprattutto di raggiungere quegli utilizzatori di sostanze che ancora non sanno di avere un problema di droga e di salvarli la vita da overdose.

L'evento al teatro Tor Bella Monaca

L'evento si è svolto presso il teatro di Tor Bella Monaca, di fronte a un pubblico numeroso, composto anche da utenti in cura presso la comunità terapeutica di Villa Maraini. Le storie di chi ha vissuto il dramma della dipendenza hanno commosso e dato voce a una realtà spesso dimenticata; tra le testimonianze, particolarmente forte è stata quella di Francesco, 40 anni, entrato nel mondo della dipendenza a soli 10. Introdotto dalla conduttrice Claudia Conte, ha raccontato la propria esperienza di rinascita grazie all'incontro con gli operatori di Villa Maraini:

Le testimonianze

"Dopo anni passati a fuggire, da un luogo all'altro, sono arrivato a Roma. Non avendo la residenza, non potevo iscrivermi a un Serd e sono stato costretto a comprare metadone illegalmente per non stare male. Un giorno, a Tor Cervara, mentre cercavo eroina, è arrivata la Jeep della Croce Rossa. Marco, operatore di Villa Maraini ed ex utilizzatore di sostanze, mi ha avvicinato. Mi ha offerto siringhe sterili in cambio di quelle usate, ma soprattutto mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: 'Se ti serve qualcos'altro, io sono qui'. Non mi ha giudicato. È rimasto con noi, tra il degrado. Dopo qualche incontro, ho deciso di salire su quella Jeep e farmi portare a Villa Maraini. Ora, in comunità, ogni giorno chiedo di lavare quella macchina che torna sporca di terra. Perché spero che domani torni con un altro me, da salvare".

L'ultimo miglio

Tra la commozone generale, ha preso la parola Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini e presidente emerito della Croce Rossa Italiana: "Questa campagna non serve solo a raccogliere siringhe abbandonate. Serve a raggiungere 'l'ultimo miglio', a incontrare chi ancora non sa di avere un problema. Serve a salvare vite, come accaduto pochi giorni fa".

Massimo Di Cataldo e don Coluccia

A seguire, don Antonio Coluccia ha ricordato l'importanza di riconoscere l'umanità delle persone con dipendenze: "Gli abusatori di sostanze sono persone. Persone la cui vita è stata stravolta da una malattia. Se muoiono di overdose, dobbiamo indignarci. Per questo ringrazio gli operatori di Villa Maraini-Croce Rossa, che non abbandonano nessuno". Presenti all'evento anche Nicola Franco, Presidente del Municipio VI, il Questore Antonio Pignataro, che ha chiesto un minuto di silenzio in memoria delle vittime per overdose e Francesco Pastorello, Presidente della Croce Rossa Area Metropolitana di Roma, che ha ringraziato i volontari di Croce Rossa, impegnati quotidianamente accanto agli operatori di Villa Maraini. L'evento è stato impreziosito dalla partecipazione del cantautore Massimo Di Cataldo, accompagnato al pianoforte dal Maestro Dario Zeno, che ha regalato momenti di musica e riflessione.



L'intervento del dottor Massimo Barra

